Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art. 23 ter, comma 1 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, concernente la determinazione del limite massimo retributivo e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTO l'articolo 19, comma 15, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ai sensi del quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono trasferite all'ANAC;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la

riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020, Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 89, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020 n. 53 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 04/12/2020, registrato dalla Corte dei Conti l'11 gennaio 2021, n. 14, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale e i relativi compiti ed attribuzioni;

VISTO il D.M. n. 153284 del 1 aprile 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 12 maggio 2021, n. 429**,** con il quale, a seguito del nuovo assetto degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, è stata approvata, per i predetti uffici, l'attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione, nel rispetto dei criteri generali previsti 54 del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, e degli articoli 52 e 59 del CCNL Area funzioni centrali del 9 marzo 2020;

VISTO il C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell'Area I, relativo al personale dirigente del Ministero relativo alla definizione dei parametri concernenti la retribuzione di posizione nonché l'ipotesi di accordo in data 7 aprile 2021, il cui iter è in corso di perfezionamento, relativa, tra l'altro, all'individuazione dei nuovi parametri concernenti la retribuzione di posizione variabile;

VISTO il D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 25.1.2016, Reg.ne Prev. n. 181, riguardante il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – ruoli Agricoltura e ICQRF;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali per il triennio 2016 - 2018 sottoscritto in via definitiva il 9 marzo 2020;

VISTO l'interpello prot. n. 353226 del 3/8/2021, indetto per la copertura dell'Ufficio dirigenziale non generale PQAI II – Aggregazione, piani di settore e agroenergie – della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAI), pubblicato in pari data sul sito internet del Ministero e riservato ai dirigenti di ruolo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO l'esito interpello n. 510353 del 06/10/2021 del Direttore della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, dal quale si evince che alla scadenza dell'interpello medesimo non risulta pervenuta alcuna candidatura;

CONSIDERATA la disponibilità di posizioni dirigenziali di livello non generale conferibili nel rispetto dei limiti percentuali previsti dall'art. 19, comma 5 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la nota n. 523493 del 12/10/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la promozione della qualità agroalimetare e dell'ippica, ha rappresentato "*l'urgente necessità di coprire il posto di Direttore dell'ufficio PQAI II, vacante dal mese di settembre 2021, tenuto anche conto dei rilevanti nuovi compiti istituzionali assegnati per effetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del relativo fondo complementare"* … e che *"intenderebbe proporre il conferimento dell'incarico di Direttore dell'ufficio PQAI II, in conformità a quanto previsto dall'art.19, comma 5 bis, del Dlgs 165/2001, al Dott. Carmine Genovese, attualmente Dirigente amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso la ASL Salerno, DEA (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) di 1° livello Eboli-Battipaglia-Roccadaspide, attese le indubbie capacità professionali possedute e l'esperienza maturata anche in questo Ministero (Ufficio territoriale ICQRF di Firenze e Ufficio VICO III, di cui è stato per un periodo Vicario del Dirigente ed anche Dirigente facente funzioni)";*

VISTO il curriculum vitae presentato dal dr. Carmine GENOVESE;

VISTA la nota n. 0530396 del 14/10/2021, con la quale questa Amministrazione ha formulato alla ASL Salerno la proposta di attribuzione al dr. Carmine GENOVESE, dirigente di II fascia della predetta Azienda, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio PQAI II, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTA la deliberazione del 26/10/2021, n. 1258, con la quale la ASL di Salerno ha concesso l'assenso al comando presso il Mipaaf, per il conferimento, al dott. Genovese, del suddetto incarico ai sensi dell'ex art. 19, comma 5 bis, del D.lgs 165/2001.

RITENUTO, pertanto, di procedere al conferimento al dr. Carmine GENOVESE dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio PQAI II della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica;

VISTO il D.P.C.M. 7 agosto 2020, registrato alla Corte dei Conti il 10 settembre 2020, n. 832, con il quale al dr.Oreste GERINI, dirigente di prima fascia del ruolo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica;

DECRETA

Art. 1
Oggetto dell'incarico

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Carmine GENOVESE - Dirigente amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso la ASL Salerno, è conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio dirigenziale non generale PQAI II della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica.

Art. 2
Obiettivi

1. Il dr. Carmine GENOVESE, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- l'elaborazione delle politiche di sviluppo economico delle imprese agricole, della cooperazione agroalimentare, dell'organizzazione e integrazione dei mercati;
- l'esercizio delle attribuzioni in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, nel rispetto delle attribuzioni regionali e fatte salve le competenze del Ministero dello sviluppo economico;
- il riconoscimento e il sostegno delle associazioni nazionali e delle organizzazioni di produttori agricoli;
- la gestione dei piani di settore, anche in coordinamento con gli altri Dipartimenti;
- l'attuazione delle politiche per lo sviluppo delle filiere agro-energetiche e no-food e per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo, alimentare e filiere minori;
- l'attuazione delle norme nazionali in materia di tracciabilità delle biomasse a fini energetici, e l'attuazione delle norme dell'Unione europea in materia di sostenibilità delle filiere agro-energetiche;
- la valorizzazione dei prodotti agricoli - ad esclusione dei progetti di valorizzazione dei prodotti agricoli tipici - progetti speciali promozionali e connesse attività creditizie nei campi delle opere private del Mezzogiorno interno, dell'agrumicoltura, della zootecnia e della commercializzazione dei prodotti agricoli.

2. Nell'espletamento dell'incarico conferitogli, il dr. Carmine GENOVESE dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

Art. 3
Incarichi aggiuntivi

1. Il dr. Carmine GENOVESE dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4
Durata dell'incarico

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni è conferito a decorrere dal 1° dicembre 2021 e fino al 30 novembre 2024.

Art. 5
Verifica e valutazione

1. L'attività svolta dal dr. Carmine GENOVESE sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.

2. Ai sensi dell'art. 21 del D.l.vo. 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

Art. 6
Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

1. Il dr. Carmine GENOVESE dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 7
Trattamento economico

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2 il trattamento economico da corrispondersi al dr. Carmine GENOVESE, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Oreste Gerini
Firmato digitalmente ai sensi del CAD

GERINI
ORESTE
MIPAAF
Dirigente
04.11.2021
16:38:30
UTC